

Berlusconi: va rivista la Bossi-Fini

Serve un freno alle ondate migratorie. E il presidente del Consiglio incontra Gheddafi



COLLABORAZIONE Silvio Berlusconi con il leader libico Gheddafi

RENATO PERA
da Roma

La località, per ovvi motivi di sicurezza, viene tenuta nascosta: si parla genericamente del deserto della Sirte. È in un'isola del deserto, sotto una delle tante, enormi tende ad uso di Muhammadiyah, Gheddafi disseminata nel territorio libico, cenarono stasera il leader-padrone della Grande Giama'iyra Popolare) e Silvio Berlusconi.

Una cena assolutamente informale, per quanto può essere informale un tè-a-tè tra due personaggi del genere. Una cena preceduta da cupe quanto generiche minacce rivolte al nostro presidente del Consiglio da un gruppo indigesto, e che non hanno minimamente modificato - misure di sicurezza a parte, ovviamente - l'agenda di questa visita-lampo. Una cena che si annuncia piuttosto lunga, almeno a giudicare dagli argomenti che i due leader affrontano una volta portati a Lampedusa. Con in vista quello della lotta all'immigrazione clandestina. Proprio di immigrazione ha parlato ieri

ASSALTO ALL'ISOLA
LUGLIO 8 3 barconi per complessivi 260 clandestini

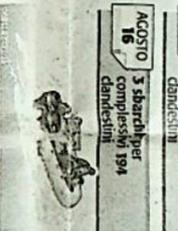
LUGLIO 26 1 barcano di 15 metri 250 clandestini

AGOSTO 4 3 sbarchi per complessivi 194, uno di 130, l'altro di 17 e l'altro ancora di 57

AGOSTO 8 2 sbarchi per complessivi 95, l'altro di 53

AGOSTO 11 3 sbarchi per complessivi 194 clandestini

AGOSTO 16 3 sbarchi per complessivi 194 clandestini



ra, cioè per toccare lo spirito della legge, non avrà esitazione a portare la spada in Consiglio dei ministri». Favorevole invece si dice Marco Folini, «Penso sia appropriato parlare di un tagliando alla Bossi-Fini», commenta il leader Udc - il riformismo delle idee spesso aiuta a migliorare». Tra Italia e Libia, già da prima che l'Occidente «sdoganasse» il regime di Gheddafi grazie anche alla mediazione di Berlusconi, si è instaurato un clima di collaborazione e in questo ambito si inquadra la cena di questa sera, terzo incontro tra i due leader in meno di due anni. Sul tema dell'immigrazione clandestina, in particolare, esiste tra i due Paesi un'intesa difficile per il paraggiamento di interessi. Si tratta ora di dare un'accelerazione all'applicazione di questa intesa, che finora ha segnato il passo per non meglio precisate difficoltà tecniche e burocratiche». Ma dal 18 agosto, da quando cioè è al lavoro il Comitato italo-libico per l'applicazione dell'intesa, si registra un certo calo di sbarchi di clandestini provenienti dalle coste libiche.

IL PUNTO CHIAVE

Cosa prevede la normativa

PERMESSO DI SOGGIORNO. Viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro e dura due anni; se nel frattempo lo straniero perde il lavoro deve tornare in patria, altrimenti diventa irregolare. **CODICE BIANCO.** È possibile sanare una colf a famiglia nonché un numero illimitato di badanti purché venga certificata la presenza di anziani o disabili che ne hanno bisogno.

RICONCILIAMENTO. lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere solo dai figli minorenni. I figli maggiorenni possono arrivare solo se sono disabili, e i genitori senza reddito solo se non hanno altri figli a carico.

IRREGOLARI. Irregolare viene espulso mediante accompagnamento alle frontiere, cioè viene materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporta in patria.

CLANDESTINO. Il clandestino viene concesso in apposti Centri di permanenza fino a 60 giorni, durante i quali si cerca di scoprire l'identità per poterlo mandare in patria (la Turchia-Napoli) o parlarlo (30 giorni). Se non ci si riesce viene ordinato di lasciare il Paese entro tre giorni.

IMPROVVISI. È stata l'ultima innovazione del centrodestra: a tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno vengono prese le impronte, per poterlo riconoscere se combalà i documenti.

INGRESSO CLANDESTINO. un clandestino che rientra in Italia con un espulso, compie un reato suntuoso con la prigione. **CONTRIBUTI INPS:** gli stranieri irregolari che tornano in patria non possono riscattare i contributi Inps.

MINITALIA

Sfida a calcio tra Blair e Della Valle

Una partita di calcio prima di far ritorno dalle vacanze. Il premier britannico Tony Blair ha organizzato un incontro misto alla-hughilliana al quale ha partecipato anche Diego Della Valle. Blair ha indossato un completo viola della Fiorentina, dono di Della Valle, costato di numero 10 sulle spalle. La gara è finita in parità 3-3. La rete del pareggio è stata realizzata proprio da Blair su calcio di rigore. Il capo del governo britannico dovrebbe lasciare la Toscana domani per far rientro in patria.

Vendemmia 2004: scarsa ma di ottima qualità

Quella del 2004 sarà una delle vendemmie più scarse degli ultimi trent'anni, ma di ottima qualità. L'andamento climatico favorevole assicurerà la pregiatezza dei circa 50 milioni di ettolitri di vino che verranno prodotti. Le giornate calde e le notti fresche stanno infatti favorendo una ottimale maturazione delle uve in vista della raccolta che quest'anno potrebbe protrinarsi fino all'inizio di novembre. A livello europeo il quantitativo della nostra produzione nazionale si colloca al secondo posto dopo la Francia che mantiene il primato con circa 57 milioni di ettolitri.

Scoperto mentre filmava le gemme della signora

Non era un bosseggiatore né tantomeno un ladro. La sua presenza costante in un supermercato di Torino aveva uno scopo ben diverso: il ragazzo nascondeva nel suo bossello una fotocamera, in grado di girare brevi filmati, con la quale riprendeva le gemme delle donne. Ora questo consistente azzeredde lombese poco più che ventenne è stato denunciato e la polizia ha sequestrato la macchina fotografica e il computer trovati nella casa del «regista». Il mistero è stato svelato quando la guardia e i poliziotti lo hanno fermato chiedendogli di aprire il bossello dentro al quale era in azione la digitale.

Taranto, il Cristo del mare torna sott'acqua

Veneri ricollocati davanti sul fondo del Mar Grande di Taranto, in località San Vito, la statua del «Cristo del mare», che venne realizzata per ricordare i caduti del mare tra militari e civili. L'opera era stata rimossa per subire un importante lavoro di restauro, che ha compreso il ripristino di un braccio che si era rotto. Il «Cristo del mare» venne posato per la prima volta sul fondo del mare, ad otto metri di profondità, il 15 agosto del 1985. La statua è alta un metro e 65 centimetri ed ha una base in cemento armato di cinque metri per cinque.

Tre sigarette inquinano più di un ecodiesel

Tre sigarette inquinano dieci volte di più di un motore ecodiesel. È questo il risultato di un'indagine condotta dall'Istituto nazionale tumori di Milano. La ricerca ha dimostrato che il fumo di sigarette è più dannoso dello scarico di un'automobile. Per effettuare i test, nel modo più affidabile, gli scienziati hanno avviato un motore ecodiesel per 30 minuti in un garage di 60 metri cubi a porte chiuse. Quattro ore dopo, ancora a porte chiuse, i ricercatori hanno misurato il livello di contaminazione provocato dal fumo di tre sigarette in 30 minuti. Ebbene, le tre sigarette accese in un ambiente con una ventilazione limitata hanno prodotto un livello di contaminazione 10 volte maggiore rispetto alle emissioni del motore.

EMERGENZA IMMIGRATI

Sbarco record a Lampedusa: 275 clandestini su una «carretta» di 20 metri

MARIATERESA CONTI
da Lampedusa

Gli stranieri si dichiarano profughi palestinesi. Nel centro d'accoglienza dell'isola non c'è più posto

Sinora erano arrivati alla spicciolata. Un centinaio al massimo per volta, a bordo di canotte del mare buone per trasportare poche decine di persone. Ed invece ieri, all'alba, l'incredibile è accaduto. Perché sul barcone miracolosamente approdato senza incidenti a Lampedusa erano ben 275 persone. Duecentosettantacinque clandestini - tra cui 89 minorenni - stipati all'invrosimile in condizioni che definire disumane e un inferno. Duecentosettantacinque clandestini che hanno «contagiato» un triste record: quello di essere i protagonisti dello sbarco più consistente, sulla

Guardia costiera, impressionante lo spettacolo che si è presentato ai loro occhi. Gli immigrati non potevano praticamente muoversi, stipati all'invrosimile con erano. Per raggiungere Lampedusa alcuni sono stati trasportati sulle motovelocità. L'approdo sull'isola intorno alle 4,30 del mattino. Le operazioni di identificazione sono state avviate subito, sulla banchina. Non pochi problemi poi nel centro di accoglienza, dove c'erano già un centinaio di clan-



MINORI: Tra i 275 extracomunitari ci sono ottantatré minorenni

desini arrivati nei giorni scorsi. Il sovraffollamento - 351 ospiti, a fronte di una capienza teorica di 190 persone - è stato fronteggiato diramando sul Porto Empedocle a bordo del fregatino di linea Paolo Veronesi, 100 extra-comunitari. Oggi altri 240 immigrati giungono nel centro di accoglienza, probabilmente alla volta del giorno di 24-48 ore, in nave e con i ponti aerei. Purtroppo Lampedusa è come un Giacobbe in frontiera, da una parte c'è la miseria più nera. Dall'altra l'opulenza dell'occidente. E noi che stiamo in mezzo, siamo ormai diventati la tappa obbligata per l'ingresso in Europa». A Lampedusa, ormai, si sfiora la psicosi. La notte scorsa, poco prima del maxi-sbarco, alcuni turisti hanno scambiato per clandestini in arrivo degli innocui diportisti. L'equivoce è stato risolto quasi subito, ma è il segnale di come l'atmosfera sia tesa. Sullo sbarco da record di ieri è intervenuto anche il presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro, che ribadiva la proposta di una sorta di piano Marshall europeo per affrontare la questione: «È inimmaginabile - afferma Cuffaro - che la normativa sull'immigrazione vada rivista. In Sicilia sono migliaia i lavoratori richiesti dai produttori locali per interventi stagionali come la vendemmia o la raccolta delle olive. Ebbene, la legge permette di assumere regolarmente non più di qualche centinaio di immigrati. Gli altri, che sarebbero moltissimi, vengono rispediti a casa».

HEATHROW IN TILT

Pochi addetti al check-in, 50 voli cancellati. Sono migliaia i passeggeri della British Airways rimasti a terra

Più di una cinquantina di voli cancellati tra nazionali ed europei, ore ed ore di estenuanti attese per i passeggeri, proteste, polemiche, accuse e scuse di rimando. La crisi del personale della compagnia aerea di bandiera britannica British Airways ha gettato letteralmente nel caos, per due giorni consecutivi, l'aeroporto londinese di Heathrow. Ieri mattina, sebbene lo sciopero già programmato dai sindacati venuti prossimi sia stato revocato, la compagnia è stata costretta ad annullare trenta voli a causa della mancanza del personale addetto al servizio di check-in. Il giorno prima, per la medesima ragione, aveva cancellato altri 22 voli europei.



Gli ultimi tre a scomparire dal tabellone delle partenze erano stati dei voli diretti negli Stati Uniti, annullati per problemi tecnici. Il braccio di ferro sulle rinfrazioni dei di-

pendenti tra la società e i sindacati dura ormai da mesi. Durante lo scorso weekend i vertici della compagnia sono riusciti a scongiurare lo spettro di uno sciopero programmato proprio per l'ultimo Bank Holiday di agosto giungendo ad un accordo dell'ultimo minuto con i rappresentanti sindacali sullo scioglimento dei dipendenti addetti al trasporto bagagli. Nelle scorse settimane sempre l'aeroporto di Heathrow si era trovato a dover snalire enormi ritardi nella consegna delle valigie dei passeggeri proprio a causa dell'agitazione del personale. La British Airways ha concesso ora un aumento di retribuzione triennale dell'8,5 per cento, ma i disegni degli ultimi giorni rivelano che la situazione rimane grave. Tanto da costringere il direttore operativo della British, Mike Street, a scusarsi pubblicamente con i passeggeri.

«Hanno passato veramente dei momenti terribili - ha dichiarato ieri Street alla Bbc - non c'è risarcimento che tenga per i disegni che hanno subito e la compagnia è estremamente dispiaciuta».